

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0025849.16-11-2018

Si trasmette, in allegato, comunicazione prot. 16016 del 30/10/2018.

Distinti saluti.

Romano Gregorio

Direttore

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni



Prot. 16066 del 30 OTT. 2018

Alla Direzione Generale
per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
C/O Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
p.e.c. : DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

alla soc. Amalfitana gas s.r.l.
Via Fanelli 206/4
70125- BARI

Oggetto: [ID_VIP: 3947] Riscontro nota del M.A.T.T.M. prot. n. 22173 del 03/10/2018, relativa alla istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in alcuni comuni del Cilento. Società proponente Amalfitana Gas S.r.l. – RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PER RILASCIO NULLA OSTA IN DEROGA ex art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco e "sentito" ex c. 7 art. 5 D.P.R. 357/97 per come modificato dal D.P.R. 120/2002.

VISTO

- il verbale del 24.11.2016 con il quale il Consiglio Direttivo ha stabilito che le richieste di deroga ex art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco vengano autorizzate con provvedimento del direttore, previa istruttoria e parere esplicitato reso dall'ufficio di competenza;
- la determina Dirigenziale n. 82 del 02.05.2017 con cui il Direttore, in caso di incompatibilità, delega le proprie funzioni al Responsabile dell'Area Tecnica e conservazione della natura, come attribuite dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie regolamentari, ai sensi dell'art.17 comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- che il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica e Conservazione della Natura e funzionario preposto, ha redatto apposita relazione, prot. 15985 del 30/10/2018, che è parte integrante e sostanziale ed alla quale espressamente si rimanda, che illustra la fattispecie in argomento e con la quale si ritiene che al fine del rilascio dell'eventuale nulla osta in deroga è necessario intraprendere opportune verifiche ed approfondimenti tesi a verificare la compatibilità dell'intervento con le esigenze generali di tutela del Parco e delle sue risorse.

SI COMUNICA

Che fino alla consegna della documentazione descritta ed elencata nella allegata relazione prot. 15985 del 30/10/2018 a firma del sottoscritto, l'iter della istanza rimane sospeso.

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Ernesto Alfano





prot. n. 15985 del 30/10/2018

rif. ent. Prot. n. 14392 del 05/10/2018

al Direttore dell'Ente Parco

al Presidente sede

OGGETTO: Progetto di realizzazione e gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni di: Bellosguardo - Campora - Ceraso - Corleto Monforte - Cuccaro Vetere - Laureana Cilento - Laurino - Lustra - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Monteforte Cilento - Omignano - Orria - Piaggine - Prignano Cilento - Rutino - Sacco - Sant'Angelo a Fasanella - Stio - Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ex art. 23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota ed acquisita agli atti di questo ente al prot. n. 14392 del 05/10/2018 – PROPOSTA DI DEROGA ex art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco e "sentito" ex c. 7 art. 5 D.P.R. 357/97 per come modificato dal D.P.R. 120/2002.

La presente relazione si riferisce alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), prot. n. 22173 del 03/10/2018, acquisita agli atti di questo Ente al prot. 14392 del 05/10/2018, relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto indicato in oggetto, proposto dalla società Amalfitana gas e pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali del MATTM con Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 3947.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto propone di realizzare una rete di distribuzione del gas metano di lunghezza totale pari a km 225 che si snoda nel territorio dei comuni elencati in oggetto, compresi nella provincia di Salerno ed in particolare nella parte del Cilento centro settentrionale.

La rete è composta da tubazioni di trasporto del gas in acciaio rivestito di guaina bituminosa di diametro variabile da m 0,100 a m 0,300, con pressione di esercizio massima di 12 bar, alloggiare in trincee scavate lungo le strade esistenti. La scelta di allocare la rete nel sottosuolo del sistema viario esistente minimizza l'impatto dell'opera. E' pur vero però che il primo tratto della rete, su cui di seguito si concentrerà l'attenzione della presente relazione, sarà interrato su terreno nudo, caratterizzato da un soprassuolo naturale. In ogni caso, però, sia che si tratti di strada (asfaltata o sterrata), sia che si tratti di terreno nudo, a seguito dell'alloggiamento del tubo, lo stato dei luoghi verrà ripristinato. A servizio della rete è prevista la realizzazione di un manufatto fuori terra destinato a cabina di decompressione nel territorio di Monte S. Giacomo, fuori parco.

DESCRIZIONE DELL'AREA E DEGLI IMPATTI

L'alloggiamento dei tubi lungo la viabilità esistente produrrà impatti temporanei, limitati alla fase di cantiere. Essi possono ritenersi trascurabili in quanto riconducibili ad un normale cantiere di lavoro che prevede l'interramento in trincea, lungo strada, di un tubo di diametro variabile tra 10 e 30 cm. ad una profondità media di circa un metro.

L'impatto più rilevante dell'intero progetto si ha lì dove è previsto il collegamento tra il gasdotto della rete nazionale, nel Vallo di Diano, ed i comuni del Cilento, a servizio dei quali è prevista la nuova rete. Un tratto, privo di viabilità carrabile, è compreso tra Piaggine e Monte San Giacomo, indicato nelle planimetrie di progetto con due segni rossi, rispettivamente indicati come alternativa di progetto 7A e 7B.

Entrambe le alternative di progetto hanno una lunghezza pari a circa 2.500 metri ed attraversano - chi più a nord (7B) e chi più a sud (7A) - la località nota come serra del Raccio. Un impluvio, costituito dal torrente Buco, compreso tra il versante meridionale del monte Motola e le pendici settentrionali del massiccio del monte Cervati ma nello stesso tempo uno spartiacque tra la Valle del Calore ed il Vallo di Diano. Un passaggio naturale, tra i monti che separano il Cilento ed il mare dal Vallo di Diano, attraversato per millenni da greggi, pastori e genti ma caduto in disuso con



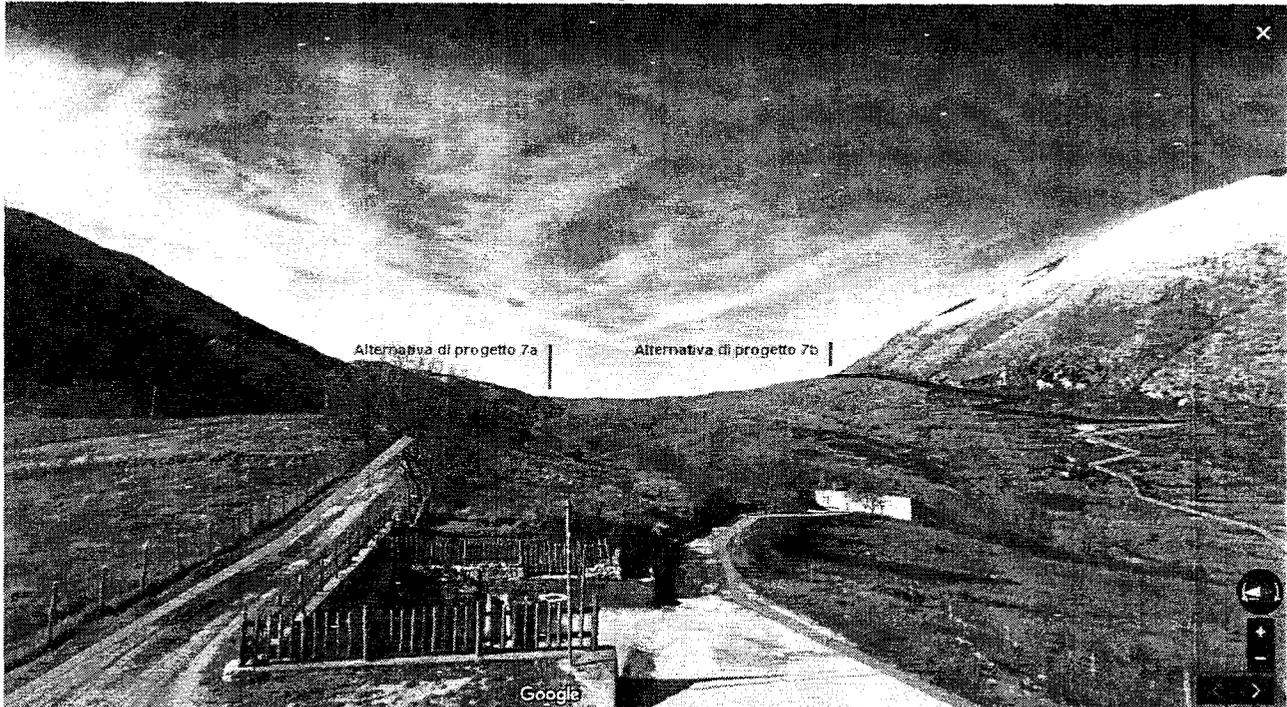
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

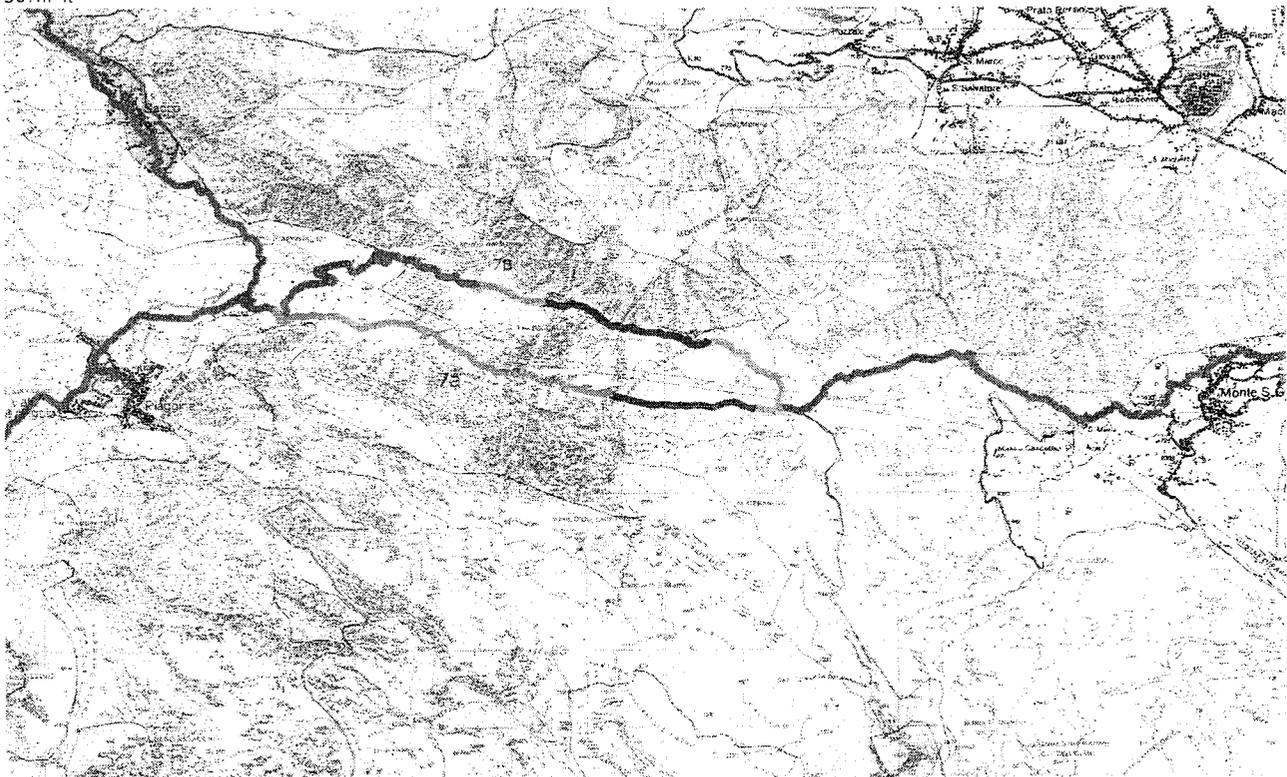
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

C.F. 93007990653

l'avvento del traffico motorizzato e la costruzione delle strade carrabili SP. 11 - Sella del Corticato tra Teggiano e Sacco - e la SS 166 - Passo della Sentinella tra San Rufo e Bellosguardo.



<https://www.google.it/maps/@40.3423354,15.4786604,3a,60y,272.7h,90.86t/data=!3m6!1e1!3m4!1sthKBKZIPz1iuxmixPAP0Dw!2e0!7i13312!8i6656?hl=it>



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianocalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Si tratta di un'area limitata del parco, caratterizzata però da un alto valore ambientale, per la presenza di vegetazione arbustiva e/o erbacea intramezzata da pascoli naturali e praterie, con rocce calcaree affioranti e solcata da numerosi corsi d'acqua a regime torrentizio, confluenti nel torrente Buco, ma anche intrisa di un alto valore culturale. Qui, tra i segni dei muri di pietra a secco, i ruderi dei vecchi manufatti e gli alberi da frutto inselvaticiti, si leggono le tracce di antichi percorsi e di un passato brulicante di vita, di colture, transumanze e commerci millenari.

Il tratto indicato come **alternativa di progetto 7B** è compreso in zona B1 del Piano del Parco ed è ricadente nella ZPS - IT8050046, denominata Monte Cervati e dintorni. Esso ricalca, anche se la scala di rappresentazione della planimetria di progetto non consente di affermarlo con certezza, un antico sentiero, di recente oggetto di riscoperta e valorizzazione nell'ambito del progetto attuato dall'Ente Parco e denominato "a cavallo sulla via Istmica", finanziato dalla Regione Campania col P.S.R. 2007/13 - Asse II Misura 227 azione B. Come evidente anche in planimetria, il tracciato dell'alternativa 7B corre ai piedi del versante meridionale del monte Motola, caratterizzato da rocce calcaree affioranti compatte o fratturate. Una tipologia di suolo per cui, nella relazione dal titolo "*ripristino ambientale e misure di mitigazione dell'impatto*", non è prevista alcuna modalità di ripristino. Le tipologie di ripristino, qui, considerate sono: pavimentazione in tappetino di asfalto (p.to 2.1.1), pavimentazione in pietra in aree urbane (p.to 2.1.2) e percorsi in aperta campagna (p.to 2.1.3) ove sembra ci si riferisca esclusivamente ad un tipo di terreno sciolto ed arabile, non già solido come una roccia calcarea compatta può esserlo.

Anche il tratto indicato come **alternativa di progetto 7A** è compreso in zona B1 del Piano del Parco, nella ZPS - IT8050046 e, per di più, lambisce il SIC-IT8050024, denominato "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino". Anche questo tratto ricalca un antico sentiero, oggi non più visibile ma censito dal Piano del Parco come "rete dei sentieri di fruizione". La natura del suolo affiorante non è specificata in nessun elaborato di progetto e si potrebbe supporre riconducibile a quella descritta al paragrafo 2.1.3 "percorsi in aperta campagna". Questa alternativa di progetto intercetta un fitto reticolo di valloni confluenti nel torrente Buco, questo spiega la descrizione degli interventi di mitigazione degli impatti prodotti dagli attraversamenti degli impluvi, riportato al paragrafo 3.1 della citata relazione dal titolo "*ripristino ambientale e misure di mitigazione dell'impatto*".

CONCLUSIONE

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della legge 394/91 e ss.mm.ii, il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano e l'intervento che, come detto, ricade in zona B1 del Piano del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni. Qui, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 delle Norme di Attuazione, "*sono esclusi in ogni caso [...] interventi infrastrutturali non esclusivamente e strettamente necessari per il mantenimento delle attività agro-silvo - pastorali o per la prevenzione degli incendi*". La condizione imposta dalla succitata disposizione normativa rende impossibile il rilascio del nulla osta, tuttavia, l'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco consente l'esecuzione di interventi di nuova costruzione anche in deroga ai divieti imposti dal P.d.P. a condizione che si tratti di opere pubbliche e/o infrastrutture e servizi di pubblica utilità non altrove localizzabili, necessari e compatibili con le esigenze generali di tutela del Parco e delle sue risorse.

L'interesse pubblico dell'opera proposta è innegabile per i tanti comuni del Cilento interno che saranno serviti dalla rete; tale circostanza ci fa ritenere l'intervento meritevole di rilascio di nulla osta anche in deroga al divieto imposto dal comma 3 dell'art. 8 delle Norme di Attuazione. Al fine di intraprendere le opportune verifiche di compatibilità dell'intervento con le esigenze generali di tutela del Parco e delle sue risorse si ritiene necessario effettuare degli approfondimenti sui tratti indicati in rosso, come alternativa 7A e 7B, nella planimetria sopra riportata. In particolare, dovrà essere trasmesso su base cartografica in scala almeno 1:5000 (base C.T.R.):

1. il rilievo dettagliato del tracciato anche in formato digitale (come traccia formato .shp);
2. rilievo della tipologia di terreno interessata dal tracciato fino ad una profondità di 1 metro al di sotto del calpestio
3. rilievo del soprassuolo, con particolare riferimento al tipo di habitat elencati nel formulario del sito della rete natura 2000.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217

www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it

C.F. 93007990653



Per ogni attraversamento di alveo dovrà essere proposta una specifica soluzione progettuale di attraversamento indicata con un codice univoco. Dovrà inoltre essere prodotta e trasmessa una adeguata documentazione fotografica dei luoghi lungo i due differenti tracciati, il punto di ripresa fotografica dovrà essere indicato sulla planimetria di cui sopra e sul tracciato .shp.

Allo scopo di definire ed eventualmente concludere il procedimento con l'emissione del provvedimento conclusivo si chiede che quanto sopra venga corredato con una copia delle delibere degli organi di governo dei comuni interessati dall'intervento.



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoalburni@pec.it
C.F. 93007990653